


«Un bilancio basato sulla cementificazione». Bagarre in consiglio

Pubblicato: Mercoledì 22 Aprile 2009

 Un bilancio basato sugli oneri di urbanizzazione, che favorisce la cementificazione. Analisi dei consiglieri di minoranza (**Gruppo Ulivo, Città Nuova**) e maggioranza (**Margutti e Tagliabue, Pdl**). Considerazioni che il resto della maggioranza rifiuta, accusando i critici di personalismi e **scarsa analisi nella lettura dei dati**.

È accaduto nella lunga seduta del consiglio comunale di martedì sera, 21 aprile, terminata soltanto alle due di notte. Un dibattito lungo che ha visto la **presentazione del bilancio della Seprio Patrimonio Servizi** (che non poteva essere votato), l'approvazione del **bilancio di previsione** del comune (con relativa bocciatura dei **32 emendamenti proposti dalla minoranza**) e del **piano triennale delle opere pubbliche 2009-2011**.

Una seduta dai toni accessi, con chiare prese di posizione che ha confermato anche **la spaccatura all'interno del Popolo delle libertà tradatese**: nonostante il consigliere Rosario Tramontana ne dichiarasse la compattezza, **i due consiglieri "dissidenti"** hanno comunque bocciato l'importante documento politico dell'amministrazione tradatese.

Seprio Patrimonio Servizi. Il sindaco **Stefano Candiani** ha presentato il bilancio, sottolineando l'importanza del ruolo della società che vede come socio unico il comune ed evidenziando il lavoro svolto in questi anni, ma soprattutto quello a venire: «L'illuminazione, la manutenzione delle strade, la gestione idrica per cui si sta effettuando **la manutenzione di importanti pozzi** nonostante la crisi non sia presente. È un piano **molto concreto** che dà stabilità anche al Comune».

«Il nostro è un parere fortemente negativo perché è basato su **vere acrobazie contabili** – ha sottolineato Luca Carignola (Gruppo Ulivo) -. La Seprio è incapace di raggiungere gli obiettivi prefissati e il documento presentato è di oscura formulazione. Non si capisce perché 87 dipendenti al Comune costino 3,5 milioni di euro, **mentre i 21 della Seprio costino 1,1 milioni**. È un costo evidente per la comunità. Quelli presentati poi sono **dati allarmanti** oppure stesi per incapacità di programmazione». «Non c'è paura che qualcuno scapi con i soldi della cassa perché non ce ne sono – ha aggiunto critico Margutti (Pdl) -. Se potessi votare il documento, **il mio voto sarebbe negativo**. Propongo che per il futuro, per capire come lavora la società e poter intervenire anche con attività di controllo da parte del consiglio comunale, **un report trimestrale con cui si verifichi l'operato della Seprio**. Dobbiamo conoscere il piano operativo e sapere quando questo cambia rotta». Una proposta simile è stata presentata anche dal consigliere Carlo Uslenghi (Città Nuova) che ha proposto di attivare il **controllo analogo** «previsto dalla legge ogni sei mesi».

«C'è un sottofondo di accuse sgradevole – ha risposto Candiani -. Il documento presentato è completo: **un conto sono le spese e un altro sono gli investimenti**. Vi invito a leggere meglio le cifre, è tutto scritto. **Non è un libro dei sogni**, ma si tratta di opere reali che sono sotto gli occhi di tutti. Quella fatta da voi è una **lettura superficiale**. La verifica semestrale viene fatta normalmente, ma forse si dimentica che **la Giunta approva qualsiasi opera o variazione al programma**: la Giunta è l'organo esecutivo. Tutto viene poi pubblicato all'albo pretorio».

Bilancio di previsione 2009 e piano triennale opere pubbliche. Dopo la presa d'atto del bilancio della Seprio, il consiglio su questo punto si è alquanto "scaldato". Anche perché la minoranza ha proposto una **serie di emendamenti (32)** per reperire risorse da destinare a un **fondo anticrisi**. Ma le proposte sono state tutte bocciate, con motivazione generale da parte dell'amministrazione, dal consigliere **Mario**

Clerici (Lega Nord) e dell'assessore ai servizi sociali **Cesare Crespi** che il Comune si sta già muovendo in questa direzione e questi fondi servirebbero solo **a creare assistenzialismo**. La seduta è poi passata alla votazione del bilancio.

«Questo documento è fortemente basato sugli oneri di urbanizzazione – ha spiegato Carignola - : così facendo si porta altra cementificazione. Altre amministrazioni in questo momento di crisi aumentano le spese per il sociale, **Tradate le taglia di 163 mila euro**, preferendo acquistare la pista di pattinaggio. Non è stato colto il senso politico dei nostri emendamenti». «Questo bilancio denota un'amministrazione comunale **che si muove in base all'istinto** – ha aggiunto Margutti -. Va bene la politica del fare, ma con cognizione di causa. Le cose vanno costruite, gestite, conservate, ma costano. Il rischio, però, è di alimentare una crescita edilizia per mantenere delle strategie che soffrono di manie di grandezza. Il Comune dovrebbe governare il cambiamento, **non rovinare il territorio in modo barbaro**».

«Sono le solite dichiarazioni critiche già scritte – ha risposto il sindaco -. L'analisi fatta dalla minoranza è **approssimativa** e lo dimostrano gli emendamenti presentati che non potevano nemmeno essere votati. Per quanto riguarda il resto, noi le cose negli anni le abbiamo fatte e si vede. Non c'è nessun'altra città della provincia che abbia **cantieri pubblici aperti come a Tradate**. queste osservazioni servono solo a fare cronaca spicciola sui giornali». «È un bilancio ambizioso – ha aggiunto il capogruppo della Lega, Mario Clerici – **ci sono tante idee e tanti sogni**. Se ci saranno difficoltà nell'attuazione faremo un passo indietro, ma noi **ci vogliamo credere**, come abbiamo sempre dimostrato».

Il documento è quindi stato posto in votazione e approvato con i voti favorevoli della maggioranza (Lega Nord + Pdl), ad esclusione dei consiglieri Margutti e Tagliabue (Pdl) che hanno votato con l'opposizione (Gruppo Ulivo + Città Nuova).

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it